

**Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

**Relazione sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo
preventivo e successivo, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 123/2011.**

- anno 2020 -

FEBBRAIO 2021

Il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, emanato in attuazione della delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa, di cui all'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, ha riordinato organicamente le norme sui controlli di regolarità amministrativa e contabile esercitati dal sistema delle Ragionerie, incidendo, in particolare, sulle procedure ed ispirandosi a parametri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in generale.

In tale ottica, promuovendo un sistema di controllo, anche informato a principi di collaborazione tra Uffici di Ragioneria e Amministrazione controllata, è stato introdotto l'adempimento di cui all'art. 18 del Decreto in argomento.

Ai sensi di tale disposizione, “gli Uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono all'amministrazione interessata, una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con un'elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. Tale Relazione è inviata anche alla Corte dei Conti, nonché all'Ispettorato Generale di Finanza”.

Con la Circolare n. 3 del 6 febbraio 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha inteso, a suo tempo, fornire indicazioni sul contenuto della Relazione in argomento, prevedendo la redazione di talune tabelle riepilogative. Per quest'anno, sono state compilate le schede n. 5A e 5B sui controlli dei trattamenti stipendiali fissi e accessori relative al personale dell'Amministrazione controllata.

Qui di seguito si rappresenta l'esito del controllo svolto dallo scrivente Ufficio Centrale del Bilancio sulle attività del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2020.

In particolare, per informazioni di maggiore dettaglio si rimanda alle allegate tabelle, predisposte secondo le linee guida contenute nella Circolare R.G.S. n. 5/2015.

Al riguardo si precisa che:

- la tabella 1 espone, per ogni tipologia di atti assoggettati al controllo preventivo prevista dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 123/2011, il numero di osservazioni effettuate, confrontate con l'ammontare complessivo di atti esaminati; per le osservazioni sollevate è riportato il numero di quelle aventi ad oggetto il controllo impeditivo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 10, comma 3, del citato D.Lgs. n. 123;

- la tabella 2 riporta in maniera analitica le osservazioni formulate in sede di controllo preventivo, indicandone la materia, la Direzione responsabile, l'oggetto del provvedimento e le criticità rilevate;
- la tabella 4 dettaglia analiticamente le osservazioni formulate su provvedimenti cui non è stato dato corso, ai sensi degli art. 6 e 10 del citato D.Lgs. n. 123;
- le tabelle 5 e 6 sono riferite agli esiti del controllo successivo.

Ai sensi di quanto indicato nella citata Circolare R.G.S. n. 3/2013, le tabelle riepilogative vengono trasmesse a tutte le strutture in indirizzo, mentre quelle di dettaglio vengono inviate ai Dipartimenti a cui le Direzioni Generali fanno capo, per quanto di rispettiva competenza.

Si trasmettono, pertanto, gli esiti del controllo effettuato, anche al fine di consentire un miglior indirizzamento dell'azione amministrativa e per la concomitante adozione di eventuali misure correttive.

1) Controllo Preventivo

Preliminarmente si precisa che l'attività di controllo preventivo svolta dallo scrivente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/2011, ha per oggetto tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari, per il Bilancio dello Stato ed in ogni caso:

- a) gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- b) i decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito;
- c) i provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- d) gli atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale statale in servizio;
- e) accordi in materia di contrattazione integrativa, di qualunque livello, intervenuti ai sensi della vigente normativa legislativa e contrattuale, compresi gli accordi locali stipulati dalle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri;
- f) gli atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal Bilancio dello Stato ad altri enti o organismi;
- g) gli atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, nonché del conto del patrimonio;

gbis) contratti passivi, convenzioni, decreti o altri provvedimenti riguardanti interventi delle Amministrazioni Centrali cofinanziati in tutto o in parte con risorse UE.

Il controllo preventivo espletato, nel corso dell'esercizio 2020, da questo Ufficio Centrale del Bilancio ha riguardato sia gli impegni che i pagamenti disposti dai Direttori Generali, Centri di Responsabilità, e dai dirigenti ordinatori primari delle spese.

Complessivamente, il numero degli atti esaminati e registrati nelle scritture contabili detenute dallo scrivente, è stato pari a n. 7185, a fronte di tali provvedimenti sono state formulate 137 osservazioni.

Tali osservazioni hanno riguardato essenzialmente:

- irregolarità nella documentazione giustificativa di spese per missioni;
- impegni assunti parzialmente o con disponibilità insufficienti delle risorse finanziarie;
- mancanza o carenza della documentazione allegata;
- importo degli impegni incoerenti rispetto alle fatture;
- decreti non indicanti l'esigibilità 2019;
- errati rimborsi oneri Irap;
- errori contabili vari;
- codice iban non rispondente a quello specificato nei documenti contabili;
- codice di tesoreria e causale di pagamento errato;
- ordine di pagamento non versato sul conto di tesoreria;
- non applicazione del Regolamento Mattm n. 46/2018, sul rimborso trasferte;
- scelta del contraente in base al Codice dei Contratti;
- mancanza della dichiarazione di congruità dei costi dell'offerta;
- mancanza della determina a contrarre e parere congruità tecnico-economica;
- richiesta di chiarimenti sull'esclusione campo di applicazione IVA;
- precisazioni sul dettaglio dei costi a rimborso e delle modalità di calcolo;
- irregolarità nel versamento contributi e accessori;
- mancato ricorso al mercato elettronico della PA;
- precisazioni su slittamento costi su convenzione in scadenza;
- richiesta chiarimenti sulla composizione e capacità professionali;
- mancata attuazione dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 123/2011, come modificato dall'art. 33, comma 4 del D.L. 91/2014, in ordine alla trasmissione di atti alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio;
- provvedimenti di comandi di personale.

Ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 123/2011 sono state sollevate 6 osservazioni con carattere impeditivo in relazione a:

- Imputazione della spesa è errata rispetto al capitolo di bilancio e all'esercizio finanziario, o alla competenza piuttosto che ai residui.
- Capitolo non coerente con l'impegno

Sono state, inoltre, sollevate osservazioni con richiesta di chiarimenti ed altre per restituire atti non assoggettati al controllo da parte dello scrivente.

Si segnala, inoltre il particolare impegno dell'Ufficio Centrale del Bilancio per il rinnovo delle convenzioni con la società in house e l'attenzione posta nella progettazione e valutazione dell'offerta con riferimento al merito tecnico-professionale, anche in termini di FTE (Full Time Equivalent), nonché delle convenzioni e/o atti aggiuntivi con ente pubblico a supporto dell'azione del Ministero, con particolare riferimento alla congruità della spesa ed alla rendicontazione delle prestazioni. È stata posta seria attenzione alla problematica delle proroghe, razionalizzando l'utilizzo improprio di somme in conto residui. Azioni correttive sono state poste in essere allo scopo di allineare tutte le scadenze delle convenzioni attuative, ai fini di una corretta gestione e rendicontazione.

Si è data piena applicazione al controllo sui Trasferimenti a Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 41 del DL. 76/2020 andando a verificare che gli atti amministrativi predisposti dall'Amministrazione di disposizione di finanziamenti pubblici o di autorizzazione all'esecuzione di progetti di investimento pubblico, fossero corredati, a pena di nullità, del codice CUP. Ciò al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa; si è inoltre prodotta azione di impulso nei confronti dell'Amministrazione al fine di indurre una revisione dei parametri di valutazione delle assegnazioni, in base al cronoprogramma dei pagamenti previsti dai sottostanti contratti di lavori pubblici, in base alla nuova logica dell'impegno ad esigibilità ed al fine di limitare la formazione di eccessive giacenze di cassa non giustificate dai profili finanziari di spesa, fermo restando l'obbligo di copertura delle iniziative all'interno del bilancio pluriennale.

2) Controllo successivo

Nel corso dell'anno sono state espletate le attività di "controllo successivo "a campione relativamente alle partite stipendiali per il 2017 e 2018, in applicazione dell'art. 13 – bis *"Rendicontazione dei pagamenti delle competenze fisse ed accessorie del personale"*.

Per la prima volta è stato attuato questo controllo in adempimento a quanto prescritto dall'art. 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

La procedura è partita, sulla base di apposite istruzioni da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, con un programma di controllo le cui linee guida e i criteri di massima sono stati diramati dal Direttore dell'Ufficio Centrale del Bilancio, con apposita determina.

Una volta inviata la Determina Direttoriale all'Amministrazione unitamente alla messa a disposizione dell'applicativo, con le informazioni sui relativi pagamenti fornito dall'Ispettorato IGIT, si è arrivati a determinare l'ambito delle partite campionate.

Alla fine del controllo sono state formulate alcune osservazioni riguardanti principalmente questioni formali e di carenza documentale e, pertanto, trattasi di richieste di chiarimenti di cui si è ancora in attesa di risposte e, di conseguenza, l'Ufficio Centrale del bilancio nel prossimo campionamento relativo all'anno 2019 inserirà anche le stesse partite, in precedenza già verificate per gli anni precedenti e oggetto di richiesta chiarimenti, al fine di verificare il superamento o meno delle anomalie riscontrate.

Infine, sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 123/2011:

- a) i rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale resi dai funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria e speciale;
- b) i conti giudiziali.

Nel corso del 2020, sono pervenuti a questo UCB n. 5 rendiconti a fronte dei quali sono state formulate 2 osservazioni.

Conclusioni

Si osserva che nel corso del 2020 non si sono verificati casi ricadenti nell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 123/2011, in base al quale il Dirigente Responsabile delle spese, sotto la propria responsabilità, dispone che sia dato comunque seguito al provvedimento.

Si rappresenta, da ultimo, che le Direzioni Generali destinatarie delle osservazioni formulate, si sono, in linea di massima, adeguate alle richieste e/o indicazioni dello scrivente.